



COADIUTORE

LUIGI RODRIGUEZ

Valencia, 1 ottobre 1965.

¡Carissimi confratelli!

Il 24 di settembre u. s., festa della Madonna della Mercedes, moriva santamente nel Signore, in questa casa, il

COADIUTORE LUIGI RODRIGUEZ

di 56 anni d'età.

Era nato a Guasca (Colombia), il 9 luglio 1909, da una famiglia santificata dal lavoro, dalla povertà, pero tutta involta da un alito di vita religiosa modello.

Dai suoi genitori, Antonio ed Ester Tovar, apprese le prime lezioni di virtù casalinghe che più tardi dovevano sbocciare nella vocazione sotto i segni di D. Bosco.

Il 10 gennaio 1934 fece il suo primo ingresso al Collegio Leone XIII di Bogotá, dopo una vita secolare trascorsa secondo i dettami cristiani, quasi preludio della chiamata divina a una esistenza più perfetta. Obbediente all'invito della grazia, decise il suo avvenire abbracciando le norme salesiane come veicolo per trovare la pace spirituale, grazie ai mezzi di santificazione cercati inutilmente altrove.

Facendo vita comune con altri santi Coadiutori dell'Ispettorìa e copiando in sé i loro esempi costruttivi, imparò il segreto di trasformare il lavoro dettato dalla obediencia, in una orazione continua ricca di meriti.

Cuoco peritissimo e conosciuto fuori, nei vari circoli sociali ed ecclesiastici, nell'umiltà del suo lavoro, preferì rassodare la vocazione salesiana che culminò con i voti perpetui, a Usaquén, il 18 gennaio 1939.

Nel 1950 una disposizione dei Superiori lo assegnò a Venezuela, nuovo campo di lavoro atto come sempre a compiere la volontà di Dio. La Casa degli Aspiranti di Bolea, lo Studentato di Altamira, la Scuola Agricola di Naguanagua ed il Liceo S. Giuseppe di Los Teques, furono successivamente testimoni del suo spirito di lavoro, del suo amore all'ordine e dell'esattezza posta nell'adempimento delle sue attribuzioni.

Nell'agosto 1960 lo troviamo in questa casa che gli riservò l'assillante compito della Librería, centro giornalero del suo lavoro, finché piacque al Signore chiamarlo a sé, per il premio e la ricompensa del servo fedele.

Il buon confratello spiccó specialmente nell'esatto compimento delle disposizioni del superiori e per la carità col prossimo. Possedeva un senso quasi innato del valore che si deve all'obbedienza: e benché delle volte internamente dissentisse dal criterio del Superiore, in pratica, senza addurre motivi, concordava con le viste dell'obbedienza.

La sua carità col prossimo si esplicava nella comunità, nell'amabile prontezza nel sopperire ai bisogni dei confratelli e specialmente nella fuga di tutto ciò che denota critica o mormorazione: quando c'erano dei motivi più o meno noti per la censura, preferiva tacere o svviare la conversazione verso altri temi, per non intaccare il buon nome altrui.

Il Signore riservó un premio alla sua specchiata condotta: gli concesse la perseveranza e lo chiamó a Sé in una data che tutti i mesi ci ricorda la commemorazione di Maria Ausiliatrice.

L'última malattia fú breve: una settimana. Soffriva di altri malesseri, non tanti critici da farci pensare a una fine sì vicina. Sorpreso da una emorragia cerebrale proprio quando credevamo si riavesse da una leggera scossa catarrale, spiró, secondi dopo d'aver ricevuto il sacramento degli infermi e l'assoluzione.

Di nuovo, nello spazio di due mesi, in questa casa, il Signore ci avverte che dobbiamo essere preparati all'último resoconto.

Molti, i suffragi offerti per il riposo dell'anima del caro confratello: ciò nonostante, a nome della fraternità che ci stringe in Don Bosco, vi supplico che vogliate affrettare con le vostre preghiere il suo ingresso nella pace dei giusti.

Ricordate anche questa casa e chi si dice vostro affmo. en C. J.

Sac. RICCARDO ALTERIO
Direttore

DATI PER IL NECROLOGIO: Coad. Luigi Rodríguez, nato a Guasca (Colombia) il 9 luglio 1909; morto a Valencia (Venezuela) il 24 settembre de 1965 a 56 anni di età e 29 di Professione.

It is a very common mistake to think that the only way to get a good result is to use a lot of force. In fact, the best results are often obtained by using a small amount of force, applied in a steady and consistent manner.

Another common mistake is to think that the only way to get a good result is to use a lot of time. In fact, the best results are often obtained by using a small amount of time, applied in a steady and consistent manner.

It is also a common mistake to think that the only way to get a good result is to use a lot of money. In fact, the best results are often obtained by using a small amount of money, applied in a steady and consistent manner.

I think the most common mistake is to think that the only way to get a good result is to use a lot of effort. In fact, the best results are often obtained by using a small amount of effort, applied in a steady and consistent manner.

One of the most common mistakes is to think that the only way to get a good result is to use a lot of energy. In fact, the best results are often obtained by using a small amount of energy, applied in a steady and consistent manner.

Another common mistake is to think that the only way to get a good result is to use a lot of power. In fact, the best results are often obtained by using a small amount of power, applied in a steady and consistent manner.

It is a very common mistake to think that the only way to get a good result is to use a lot of force.

DR. RICHARD ALLEN

Dr. Allen

It is a very common mistake to think that the only way to get a good result is to use a lot of force. In fact, the best results are often obtained by using a small amount of force, applied in a steady and consistent manner.